



**“E L’ANGELO
ERA CON LUI”.
PRESENZE DI
DIO FRA CIELO
E TERRA**

**7-9 maggio 2010,
Cittadella, Assisi**

*Convegno organizzato da
BIBLIA, Associazione laica di
cultura biblica,
riconosciuto come corso di
aggiornamento per gli insegnanti
(artt. 2 e 3, DM del 25.07.2006)*

[Vai alla RELAZIONE](#)



Venerdì 7 maggio

09,00-12,30 *Messaggeri umani e messaggeri celesti prima della Bibbia*, PELIO FRONZAROLI, Università di Firenze.

Angeli e uomini nella Bibbia ebraica, CATHERINE CHARLIER, Università Paris-X-Nanterre.

Simbologia e iconografia dei tre arcangeli, CRISPINO VALENZIANO, Pontificio Ateneo Sant’Anselmo, Roma.

15,00-17,00 *Le presenze angeliche nella vita di Francesco*, GUGLIELMO SPIRITO, Sacro Convento di Assisi.

L’angelo di Tobia e le tradizioni sull’angelo custode, PAOLO DE BENEDETTI, biblista.

[17,30 Assemblea dei Soci di Biblia che si concluderà dopo la cena]

Sabato 8 maggio

09,00-12,30 *Gli angeli nella letteratura apocrifa e qumranica*, PIERO CAPELLI, Università Ca’ Foscari, Venezia.

L’angelo in Luca e negli Atti degli Apostoli, ROBERTO VIGNOLO, Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale, Milano.

L’angelo interprete dell’Apocalisse, CLAUDIO DOGLIO, Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale, Milano.

14,30 Visita guidata alla Basilica di San Francesco.

17,00-19,30 *Di alcuni angeli nella Qabbalà (Metatrone e Raziel)*, SAVERIO CAMPANINI, Università di Bologna.

Dionigi Areopagita e le gerarchie angeliche, PIETRO PODOLAK, Università di Wuerzburg, Germania.

21,30 Calendimaggio di Assisi (posto in palco a pagamento).

Domenica 9 maggio

09,30-12,00 *Angelologia islamica*, IDA ZILIO GRANDI, Università di Venezia.

L’angelologia post-moderna, ALDO NATALE TERRIN, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano.

Modera: GIUSI QUARENGHI, scrittrice.

Il pomeriggio di giovedì 6 maggio (ore 14,30), vista guidata in pullman a Bevagna e Montefalco.

INFORMAZIONI UTILI

Luogo. Inutile descrivere Assisi, città troppo nota e cara a molti per ragioni francescane, ecumeniche e/o di arte. Saremo ospitati per la prima volta alla "Cittadella" (via Ancajani 3, 06081 Assisi, tel. 075/813100) dove si svolgerà anche tutto il convegno: si tratta di un complesso di edifici situati all'interno delle mura della città, che comprendono camere con bagno, due sale convegno, sala da pranzo, bar, terrazze panoramiche, biblioteca, galleria d'arte ecc.

Iscrizione e costo. L'iscrizione al convegno è di €120 euro per i soci di Biblia e per i giovani sotto ai 30 anni e di €150 per i non Soci adulti. Il costo della pensione completa, al giorno per persona, è di 60 in camera doppia e di 70 in camera singola. La pensione completa si intende dalla cena di giovedì 6 maggio al pranzo (o cestino su richiesta) di domenica 9 maggio.

L'iscrizione va fatta entro il 31 marzo ed è valida solo dal momento in cui la segreteria riceverà: la scheda debitamente compilata; la ricevuta del pagamento dell'anticipo dell'iscrizione di €20 a persona (non restituibili in caso di ritiro), più il costo della pensione del primo giorno (restituibile in caso di ritiro entro il 6 aprile) ed eventualmente a quello per il Calendimaggio sabato 8 sera (vedi sotto).

Visite guidate. Le visite turistiche organizzate da Biblia sono due.

- La prima il pomeriggio di giovedì 6 maggio con partenza alle 14,30 dalla Cittadella, con taxi-pullman e guide, a **Bevagna** e a **Montefalco**: due cittadine di grande spessore e interesse: la prima, chiusa da mura con in centro una piazza medievale a dir poco scenografica, è sita ai piedi di verdi colline, ai margini della pianura folignate; l'altra, anch'essa racchiusa da mura medievali, nota come un "lembo di cielo caduto in terra" (a motivo di otto santi di cui fu patria), offre fra l'altro uno spettacolo indimenticabile sulla valle umbra dall'alto dei suoi circa 500 mt. di altitudine. Al ritorno si farà una sosta alle famose e sacre "**Fonti del Clitunno**", già famose in epoca romana. Costo della gita €30 a testa.

- La seconda visita guidata (sabato 8 maggio dalle ore 14,30 alle 17), gratuita per gli iscritti, sarà dedicata alla **Basilica di San Francesco**.

Calendimaggio. È una spettacolare rievocazione dei costumi e della vita medievale e rinascimentale di Assisi. Spettacoli teatrali, concerti, canti e cori, danze, cortei, esibizioni di arcieri, balestrieri e sbandieratori vedono impegnate in una sfida grandiosa le due antiche fazioni medievali di Parte di Sopra e Parte di Sotto. I rioni a loro volta si cimentano nel canto, nella ricchezza degli addobbi floreali, bandiere, fiaccole e torce. La manifestazione ha luogo nei giorni del nostro convegno per le strade di Assisi; chi vuole può prenotare un posto a sedere nel palco di piazza del Comune per ammirare comodamente la sfida finale, sabato 8 maggio alle ore 21,30. Costo €40 (!) da prenotare e pagare entro il mese di marzo, insieme all'iscrizione, non rimborsabile in caso di ritiro. L'Ente Calendimaggio non accetta prenotazioni oltre il mese di marzo.

Assemblea dei Soci. La regolare convocazione con l'odg, che quest'anno prevede anche l'elezione triennale dei membri degli organi dell'Associazione, sarà spedita a suo tempo. Intanto vi anticipiamo che sarà tenuta alle ore 17,30 di venerdì 7 maggio, con la proclamazione degli eletti dopo cena.

Pagamento. Può essere effettuato su ccp (15769508) intestato a Biblia, su c/c bancario intestato a Biblia presso Banca Toscana IBAN IT86C 03400 38103 000000019036 oppure su c/c bancario intestato a Biblia presso Banca Passadore IBAN IT85F 03332 02800 000002210506.

Segreteria. Biblia, via A. da Settimello 129, 50041 Settimello FI; tel. 055/8825055; fax 055/8824704; e-mail: biblia@dada.it; cristina@biblia.org

Come arrivare.

In auto

• Da Nord

Imboccare l'autostrada A1, fino a raggiungere l'uscita Valdichiana. Percorrere la superstrada e all'altezza di Ponte San Giovanni, proseguire in direzione Assisi, immettendosi sulla SS75. Uscire a Santa Maria degli Angeli e proseguire in direzione Assisi centro.

• Da Sud

Per chi proviene da Roma, percorrendo l'autostrada A1, l'uscita migliore è quella di Orte. Prendere la SS204 in direzione Terni, poi la E45 fino a Perugia. Giunti a Perugia, abbandonare la E45 in prossimità di Collestrada, e seguire le indicazioni per Assisi lungo la SS75. Uscire a Santa Maria degli Angeli e proseguire in direzione Assisi centro.

• Dalla costa Adriatica

Per chi proviene dalla costa adriatica, lungo la A14, lasciare l'autostrada all'uscita per Cesena, immettersi sulla superstrada E45. Passando nei pressi di Città di Castello, si raggiunge lo svincolo di Collestrada. Lasciare la E45 per prendere la SS75. Uscire a Santa Maria degli Angeli e proseguire in direzione Assisi centro.

Parcheggio auto

La Cittadella non dispone di parcheggio proprio, ma è convenzionata con il parcheggio pubblico sotto la Basilica di San Francesco (€10 al di). Ulteriori dettagli saranno comunicati con la nostra lettera di conferma.

In treno

• Da Nord

Prendere la linea principale Firenze - Roma fino alla fermata di Terontola. Da qui prendere una delle coincidenze che la collegano alla stazione di Assisi/Santa Maria degli Angeli. Poi bus-navetta per Assisi centro.

• Da Sud e dalla costa Adriatica

Prendere la linea principale Roma - Ancona, fino alla fermata di Foligno. A Foligno prendere la coincidenza sulla linea secondaria Foligno - Terontola fino alla fermata della stazione di Assisi/Santa Maria degli Angeli. Poi bus-navetta per Assisi centro.

RELAZIONE SUL CONVEGNO DI ASSISI

«E L'ANGELO ERA CON LUI»: PRESENZE DI DIO FRA CIELO E TERRA

7-9 maggio 2010

Fin dalle prime battute ci è stato chiarito che in questo nostro convegno si sarebbe parlato esclusivamente di “angeli buoni”, perché di quelli “cattivi” ci si era già occupati a Bologna nel convegno del 2003 dedicato al diavolo.

Evidentemente gli angeli “cattivi” non l’hanno presa poi tanto bene ed hanno pensato di vendicarsi per questo mancato invito, regalandoci un week end freddo e piovoso che solo la bella cornice della città di Assisi, animata dall’antica festa di Calendimaggio, ha reso meno uggioso.

Soprattutto hanno sconvolto un po’ i nostri programmi facendo purtroppo mancare, per vari motivi, tre relatori. Il nostro carissimo Paolo De Benedetti a cui Elisabetta Menini ha dedicato una lettera-poesia sottoscritta da noi tutti. Crispino Valenziano che con la sua relazione, intitolata: «Iconologia e iconografia degli arcangeli» ci avrebbe sicuramente aiutato a comprendere meglio e ad apprezzare ancor più i bellissimi angeli di Giotto, Cimabue e Lorenzetti che abbiamo avuto occasione di ammirare sabato pomeriggio. Ida Zilio Grandi la cui assenza ci ha infine costretto a rimandare ad altra occasione la nostra conoscenza dell’angelologia islamica. Tutto questo ha costretto poi la nostra Agnese a non poche peripezie organizzative.

Deve pure esserci stata un po’ di baruffa nei cieli a proposito degli inviti fra angeli “buoni” e “cattivi” tant’è che ha provocato, per tutta la durata del nostro convegno, un discreto “svolazzar” di piume che la bravissima e simpatica moderatrice, Giusi Quarenghi, ha prontamente colto e trasformato in “virgole” poetiche fra una relazione e l’altra.

Abbiamo avuto comunque occasione di vedere, non solo piume, ma anche angeli, arcangeli, serafini ed altro ancora nella visita che, con la sapiente guida del Padre Vicario Egidio Canil abbiamo fatto nel pomeriggio di sabato alla Basilica di S. Francesco.

Venerdì mattina, prima di dare la parola ai relatori e forse per riaggiustare un po’ le cose in cielo, Agnese ci legge in latino la bella preghiera dell’angelo custode.

Ma entriamo ora nel vivo.

Come sempre si è seguito un percorso storico come filo conduttore della nostra indagine e la parola viene data quindi a Pelio Fronzaroli, amico di vecchia data di Biblia, che ci ha tratteggiato un quadro del mondo antico pre-biblico. Ci ha parlato dei rapporti che i popoli, del Paleolitico prima, del Neolitico poi, avevano con il mondo del divino e di come si sia arrivati alla concezione di messaggeri più o meno occasionali col passaggio alle prime civiltà urbane. Modello questo ripreso dai messaggeri umani che svolgevano tale funzione

nei rapporti fra potenti e all'interno delle corti. A questo proposito il professore ricorda l'episodio della regina Ester che non può presentarsi al re senza essere stata convocata da opportuno "messaggero", pena il rischio della morte.

Subito dopo Catherine Chaliè, allieva del grande Lévinas, presenta una panoramica delle varie interpretazioni degli angeli proposte, nella sua lunga storia, dalla tradizione ebraica e utilizza come esempio la storia di Abramo e l'intervento degli angeli che salveranno da morte i suoi due figli Ismaele ed Isacco. Sottolinea come la tradizione ebraica abbia spesso cercato di valorizzare l'uomo a scapito dell'angelo affinché non si corresse il rischio di deresponsabilizzare l'uomo a fronte di una figura troppo potente ed importante. Istanza questa, della responsabilità umana, che spiega essere stata sempre centrale in questa tradizione.

Nel pomeriggio Padre Guglielmo Spirito, ci parla invece della vita di S. Francesco e degli angeli che erano per lui una presenza assidua, sì che lo accompagneranno costantemente lungo tutta la vita fino alla famosa visione del Serafino de La Verna durante la quale gli verranno conferite le stigmate. La visita alla Basilica di S. Francesco sarà, fra l'altro, occasione per ammirare, le due versioni, lì rappresentate, di questo episodio della vita di Francesco per il pennello di Giotto e di Pietro Lorenzetti.

La seconda mattina inizia i lavori Piero Capelli approfondendo alcuni aspetti della antica tradizione ebraica pre-cristiana e qumranica. Si sofferma sul pensiero elaborato in alcuni testi, oggi considerati apocrifi, in cui gli angeli assumono via via sempre più importanza, potere ed autonomia. Spiega come questa visione degli angeli, lasciata a margine dalla tradizione ebraica più "ortodossa", sia però conservata e continuata in altri ambiti del mondo tardo antico.

Saverio Campanini continuando il filo di Piero Capelli si addentra nell'inconsueto mondo della mistica, seguendo soprattutto le sorti di due potentissimi angeli qui investiti di ruoli particolari: Raziel e Metatron. Ma chiarisce anche come, secondo una concezione che vede gli angeli legati ad una particolare funzione, esaurita la quale, essi tornano nell'indistinto, spesso i loro ruoli e gli stessi loro nomi possano modificarsi in modi estremamente sorprendenti. Si arriverà ad esempio a sovrapporre nella cabala cristiana, ambito di riferimento di questa relazione, la figura di Metatron con la Madonna. Termina infine, con una nota curiosa mettendoci in guardia dal rivolgersi ad un bimbo definendolo «... bello come un cherubino ... ». Nella tradizione iranica i cherubini erano infatti mostri orrendi. Chiude la mattina Roberto Vignolo. Dopo il primo vangelo di Marco, centrato soprattutto sulla predicazione, Luca e Matteo si pongono l'intento di dare una descrizione più ampia della vita di Gesù riferendosi alle fasi antecedenti (annunciazione, nascita ...) e agli eventi successivi alla morte. È soprattutto in questi racconti che Luca introduce varie figure angeliche come inviati di Dio a sostegno e guida dei vari personaggi.

Nel pomeriggio, al rientro dalla visita alla Basilica di S. Francesco in cui abbiamo finalmente visto mirabilmente rappresentati gli oggetti di tutto il nostro dibattere, un breve, ma, come al solito, interessantissimo intervento di Piero Stefani riapre i lavori.

Pietro Podolak, giovanissimo esperto di Dionigi Aeropagita, ci introduce nel mondo estremamente ordinato e gerarchizzato di questo autore di epoca tardo antica, la cui grande influenza si protrarrà fino ad epoche molto recenti. Descrive in maniera dettagliata la costruzione di queste gerarchie che vengono pensate come il percorso che l'uomo deve compiere per avvicinarsi sempre più al divino e che rispecchiano la struttura della Chiesa del tempo. Conclude il suo intervento con un'inquietante sorpresa. L'angelo custode, in questa sua visione, non ha più posto perché gli angeli possono essere in comunicazione solo con i capi della gerarchia umana. Questa affermazione provoca una viva reazione fra il nostro pubblico che manifesta spesso una spiccata tifoseria per l'angelo custode e che mal tollera di essere defraudato di una presenza tanto amata.

Claudio Doglio infine, ci propone diverse modalità di lettura dell'Apocalisse di Giovanni e del simbolismo delle tante figure angeliche che vi compaiono. Illustra la possibilità di usare tali simboli per cogliere il senso dei mutamenti nella Storia, in modo da renderli sempre attuali e svincolati dalle contingenze dell'epoca in cui il testo fu scritto. Ancora, soffermandosi più in dettaglio su alcuni passi, ci parla di come gli angeli possano alle volte essere interpretati come figure di Cristo in quella che definisce una cristologia angelomorfica.

Ha il compito di chiudere il convegno domenica mattina, Aldo Natale Terrin aprendoci di contro scenari decisamente nuovi. Descrive i grandi cambiamenti sopravvenuti nel sentire del mondo contemporaneo in cui gli angeli hanno assunto, in particolare nel mondo della New Age, un ruolo tanto importante quanto inedito, ibridandosi con immagini e figure di culture altre. Tutto questo in un revival del sacro che si snoda lungo un percorso oscillante fra confusione e sincretismo.

Come sorpresa finale un' allieva del professore Terrin, Gaia Giannini, ci presenta una chiara ed efficace sintesi della visione post-moderna del problema proiettandoci pure una bella serie di angeli dipinti da bambini. Ovviamente il loro stile è diverso da quello di Giotto, ma da queste immagini si può trarre una interessante considerazione. I bambini post-moderni hanno evidentemente le idee molto chiare in merito al sesso degli angeli. Nei loro disegni sono in effetti quasi tutti di genere femminile.

Flora Giugni